



Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A02326 del 29/10/2025

Proposta n. 2434 del 28/10/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" Comune di Cittareale (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022 <<Codice intervento: P23.0047-0038>>

Proponente:

Estensore MONACO ANTONIO _____firma elettronica_____

Responsabile del procedimento TORTOLANI VALERIA _____firma elettronica_____

Responsabile dell' Area F. ROSATI _____firma elettronica_____

Direttore AD INTERIM L. MARTA _____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" Comune di Cittareale (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022 <<Codice intervento: P23.0047-0038>>.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: "Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RUP, con nota acquisita al prot. n. 0837357 del 20/08/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 25 settembre 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0875719 del 05/09/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta, nonché il RUP dott. geol. Marco Spinazza; per il Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, l'arch. Gioacchino Piazza; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola, l'arch. Bruno Piccolo e la dott.ssa Ambra Forconi; per il Comune di Cittareale, l'arch. Claudia Tosti. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario; per la Regione Lazio – Direzione regionale dell'Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione, il dott. Saverio Allegretti; per Acqua Pubblica Sabina Spa, l'ing. Marco Paolessi; il progettista, l'ing. Paolo Discetti;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/98 e R.D. n. 3267/23)
Comune di Cittareale	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Acqua Pubblica Sabina Spa	Nullaosta Verifica interferenze rete idrica

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0957822 del 30/09/2025 allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - con nota acquisita con prot. n. 0815356 dell'8/08/2025 **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. n. 129/2022;
 - con nota acquisita prot. n. 0908639 del 06/09/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **il rappresentante del Comune di Cittareale**, in sede di riunione, ha espresso **Parere favorevole** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
- **il rappresentante di Acqua Pubblica sabina Spa**, in corso di riunione, ha espresso **NULLAOSTA all'esecuzione dei lavori** in ordine alla Verifica dell'interferenza con la rete idrica;

TENUTO CONTO che, con nota prot. n. 0980208 del 06/10/2025, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni al fine di consentire al progettista:

- di dare riscontro alle richieste di chiarimenti avanzate, in corso di riunione, rispettivamente dal rappresentante del Ministero della Cultura e dal rappresentante dell'Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione della Regione Lazio, interessato dal Rappresentante unico del medesimo ente al fine del rilascio del parere di competenza;
- di trasmettere le integrazioni documentali richieste dalla Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture – Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi, dell'ente regionale acquisita con prot. n 0900768 del 12/09/2025;

CONDISERATO che il progettista, con note prot. n 0932514 del 23/09/2025 e prot. n 1004728 del 13/10/2025, ha trasmesso le succitate integrazioni documentali e fornito i chiarimenti richiesti in sede di riunione;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0966963 del 02/10/2025, **PARERE ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 1057641 del 27/10/2025, è stato trasmesso **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE**, comprensivo:
 - del **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine al rilascio del **Nullaosta** reso **dalla Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture - Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi**, ai soli fini del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, prot. n. 0964095 dell'01/10/2025;
 - del **PARERE FORESTALE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dalla **Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste - Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione**, ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 39 del 2002 e art. 3 del D.lgs 18/2014, prot. n. 1052038 del 24/10/2025.

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" Comune di Cittareale (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022 <<Codice intervento: P23.0047-0038>>, con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere archeologico e paesaggistico favorevole** reso **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** reso **dalla Regione Lazio-Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture - Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi**, ai soli fini del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico, nonché di cui al **Parere forestale favorevole** reso dalla **Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste - Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione**;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 25 settembre 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" Comune di Cittareale (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022 <<Codice intervento: P23.0047-0038>>

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/98 e R.D. n. 3267/23)
Comune di Cittareale	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Acqua Pubblica Sabina Spa	Nullaosta Verifica interferenze rete idrica

Il giorno 25 settembre 2025, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. n. 0875719 del 05/09/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	arch. Gioacchino Piazza	x	
USR Lazio	dott. geol. Marco Spinazza	x	
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola arch. Bruno Piccolo dott. Ambra Forconi	x	



Comune di Cittareale	arch. Claudia Tosti	x	
Acqua Pubblica Sabina Spa	ing. Marco Paolessi	x	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0940071 del 24 settembre 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario; per la Regione Lazio – Direzione regionale Agricoltura e della sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, il dott. Saverio Allegretti; il progettista l'ing. Paolo Discetti.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - con nota acquisita con prot. n. 0815356 dell'8/08/2025 **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. n. 129/2022;
 - con nota acquisita prot. n. 0908639 del 06/09/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 0902699 del 15/09/2025, è stata trasmessa **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere in ordine al vincolo idrogeologico da parte **della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture - Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi**, acquisita con prot. n. 0900768 del 12/09/2025; con la medesima nota, come richiesto dalla predetta Area, è stata interessata l'Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione, al fine di verificare la necessità di procedure valutative di propria competenza ed eventualmente rilasciare il parere forestale ai sensi della L.R. n. 39/2002 e del R.R. n. 7/2005, con richiesta di formulare eventuali richieste di integrazione entro e non oltre il giorno 22 settembre 2025;
- alla predetta richiesta è stato dato riscontro con Nota prot. n. 0932514 del 23/09/2025;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/DISSESTOCOLLENASSO>, accessibile con la password: CITTAREALE;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, riferisce che la documentazione è stata parzialmente visionata e ha chiesto al tecnico di chiarire se ci fossero alternative progettuali e localizzative e se il progetto prevedesse tutte le misure necessarie volte ad integrare i lavori nel paesaggio storico, quali inerbimenti e piantumazioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere;
- **il tecnico di parte** conferma che la soluzione progettuale proposta è l'unica attuabile e non può essere geolocalizzata in altra area rispetto a quella individuata per la tipologia di dissesto presente; in merito alle misure volte all'integrazione dei lavori nel paesaggio, riferisce che queste sono già previste nel progetto; comunica, infine, che provvederà a trasmettere l'attestazione richiesta per entrambi gli aspetti esaminati;
- **il RUP** dell'intervento precisa che l'intervento verrà realizzato esclusivamente nella porzione di scarpata identificata dal perimetro della frana;
- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che, in ordine al rilascio del parere in ordine al vincolo idrogeologico, sono state depositate le integrazioni richieste solamente in data



23/09/2025, pertanto, non appena conclusa l'istruttoria sarà trasmesso il parere richiesto alla competente Area regionale;

- **il dott. Saverio Allegretti**, in ordine al parere richiesto all'Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione riferisce che la relazione vegetazionale è stata esaminata ed in merito trattandosi di un'area di circa seicento metri quadri, chiede al progettista se siano previsti cambi d'uso del suolo; riferisce, inoltre, che dalla documentazione esaminata sembrerebbero presenti in loco non solo erbe infestanti ed arbusti ma anche alberi;
- **il tecnico di parte** in merito a quanto richiesto dal dott. Allegretti riferisce che trattasi di un'area degradata dove non si rileva la presenza di alberature non essendo la parte boscata oggetto di intervento e che non sono previsti cambi di destinazione d'uso del suolo; trattasi di intervento corticale; la parte boscata è nella parte sud ovest ove non è previsto alcun intervento; la componente arbustiva viene conservata laddove non sia collassato il terreno; in caso contrario, sono previsti interventi per consentire la ricrescita della componente arbustiva; comunica che provvederà ad trasmettere anche su questo aspetto un'attestazione in merito alle modalità di realizzazione dell'intervento al fine di consentire all'Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione di esprimere il parere di competenza;
- **il rappresentante del Comune di Cittareale** esprime **Parere favorevole** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
- **il rappresentante di Acqua Pubblica Sabina Spa**, riferisce che non risultano interferenze con l'acquedotto comunale esprime quindi **Nullaosta all'esecuzione dei lavori**;

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, riferisce che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire alla Regione Lazio di esaminare le integrazioni trasmesse in data 23/09/2025 in prossimità della riunione della Conferenza regionale, al progettista di trasmettere le attestazioni richieste dai rappresentanti degli Enti presenti in sede di riunione e conseguentemente agli Enti convocati di esprimere i pareri richiesti;

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.



UFFICIO SPECIALE PIÙ

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott. Antonio Monaco

Dott. Geol. Marco Spinazza



REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

Arch. Bruno Piccolo

Dott. Ambra Forconi

Dott. Saverio Allegretti

COMUNE DI CITTAREALE

Arch. Claudia Tosti

Copia



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

PROGETTO DEFINITIVO

**MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO VIA RINALDI - FRAZ. COLLENASSO
COMUNE DI CITTAREALE (RI)**

Ord. 129/2022

Id. P23.0047-0038

CUP: I47H21003840002

PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO

ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

ALLEGATO 1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0837357.20-08-2025

VISTA l'Ordinanza Commissariale di finanziamento dell'opera n. 129/2022;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Procedimento prot. n. 0766424 del 24/07/2025 con la quale lo stesso ha verificato che il progetto definitivo afferente all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" Comune di Cittareale (RI) - Id. P23.0047-0038;

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D. Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.lgs. 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia 2022 e, laddove non presenti, mediante analisi prezzi.

risulta nell'insieme completo ed esaustivo.

VISTO il progetto definitivo dell'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" Comune di Cittareale (RI) - Id. P23.0047-0038, redatto da STUDIO DISCETTI SERVIZI INTEGRATI DI INGEGNERIA

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 129 del 13 dicembre 2022.

Il Dirigente

Arch. Mariagrazia



Il Direttore

Ing. Luca Marta



Via Flavio Sabino n. 27 - 02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio
Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei
Servizi
SEDE

Al Comune di Cittareale (RI)
Pec: comune.cittareale@pec.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Cittareale (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di “*messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso*” (ID P23.0047-0038) – richiedente comune di Cittareale
Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 0875719 del 05-09-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **25-09-2025** ore 10.00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **15-09-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto “*Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio*”

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

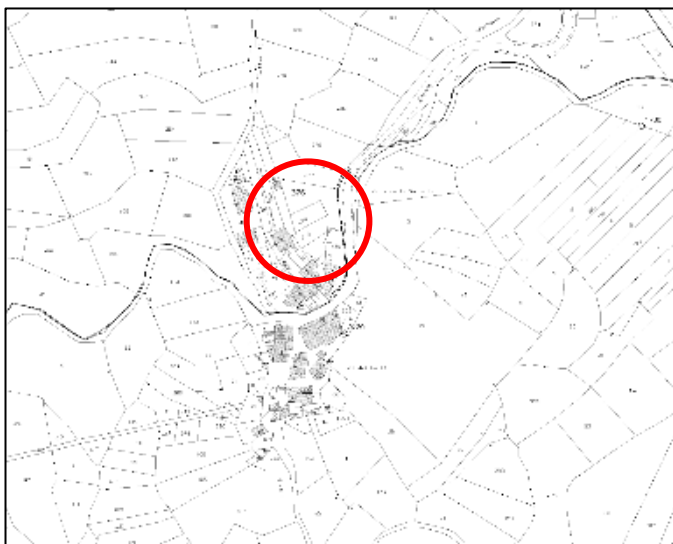


INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

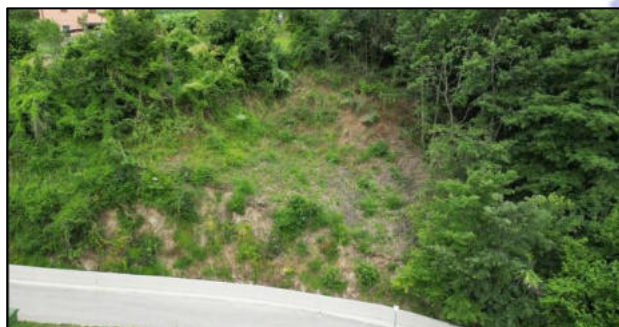
Foto aerea



Catastale fog 27



Documentazione fotografica versante oggetto di intervento



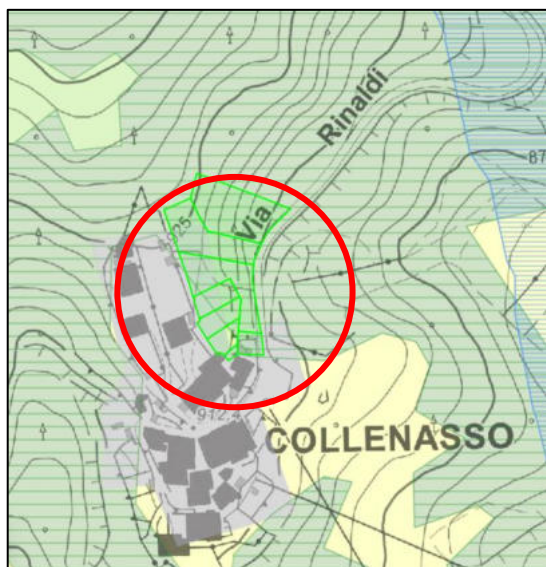

VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

La suddetta area ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt. 134 e 142 del D. Lgs. 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera b):** le aree di cui all'articolo 142;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera g):** i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

AMBITO SOVRACOMUNALE – CLASSIFICAZIONE PTPR AREE NATURALI PROTETTE PTPR

STRALCIO TAV. A



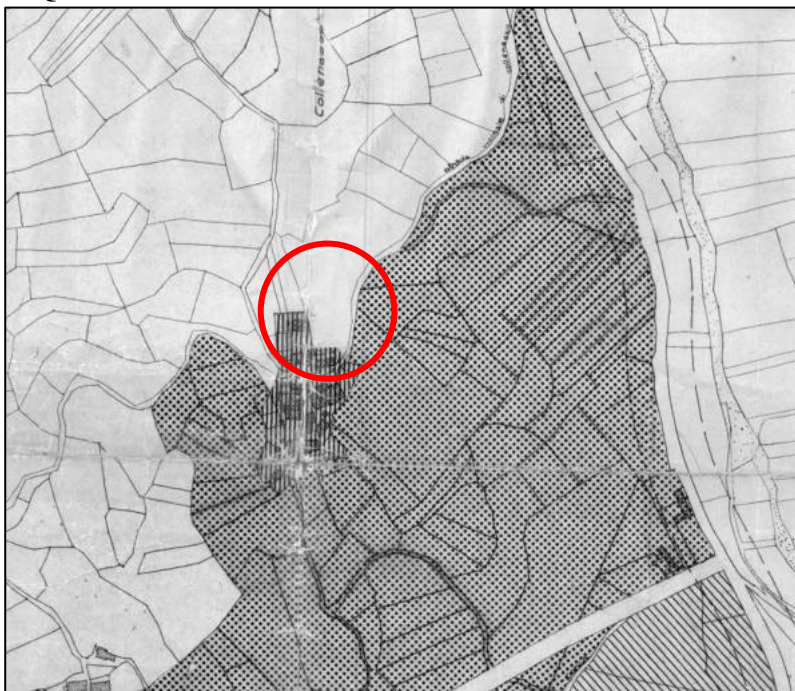
STRALCIO TAV. B


TAVOLA A 5_337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

- ✓ **Paesaggio naturale:** i cui interventi sono regolati **dall'art. 22 delle NTA del PTPR**. In particolare, la **"Tabella B) "Paesaggio Naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela"** al **punto 7.3 "Infrastrutture di trasporto esistenti"**, **punto 7.3.2 "Potenziamento Rete Viaria Esistente"** cita *"Si applica l'articolo 14 con esclusione di realizzazioni di nuovi tracciati. La relazione paesaggistica deve dettagliare le misure di miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi da prevedere dal progetto."*

TAVOLA B 5_337: Beni paesaggistici
Vincoli ricognitivi di legge

- ✓ L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **"Protezione delle aree boscate"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 39 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 8. - Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.**

**INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE**

Programma di fabbricazione approvato
con Decreto provveditoriale n. 7746
del 29/10/1971 - **zona E1: agricola**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il professionista incaricato asserisce quanto segue:



Figura n. 2 – Vista area con indicazione del versante oggetto di intervento – luglio 2023

L'area oggetto di intervento riguarda la via Rinaldi in loc. Collenasso nel comune di Cittareale (RI) ed in particolare interessa, così come di seguito rappresentato, una porzione di versante la cui coltre superficiale tende a rovinare verso

valle unitamente alla vegetazione presente, in occasione degli eventi meteorici intensi.

L'area di modeste dimensioni è sottesa ad un comparto edilizio, con caratteristiche di borgo e insiste sulla viabilità di accesso denominata via Rinaldi. Nelle more di un'attuazione di un intervento risolutivo, l'Amministrazione comunale di Cittareale, ha previsto la realizzazione di alcune opere di mitigazione del dissesto, tra cui la realizzazione di un muretto di sottoscarpa alto circa 95.0 cm ed una fognatura lato dx della piattaforma stradale che confluisce in un pozzetto di raccolta delle acque. Tali interventi, hanno avuto come finalità, quella di mitigare il dissesto intervenendo sul fenomeno di ruscellamento superficiale che nel complesso non risulta regolato, senza tuttavia intervenire sui possibili fenomeni che possono mobilitare la coltre per effetto sia dei relativi spessori e delle differenze litologiche dei diversi sub strati, sia per la suscettibilità all'acqua della stessa. Di seguito si riportano alcune immagini, da cui è possibile apprezzare tale scenario di pericolosità in uno alla ridotta scala di intervento, rispetto all'ambito geomorfologicamente significativo.

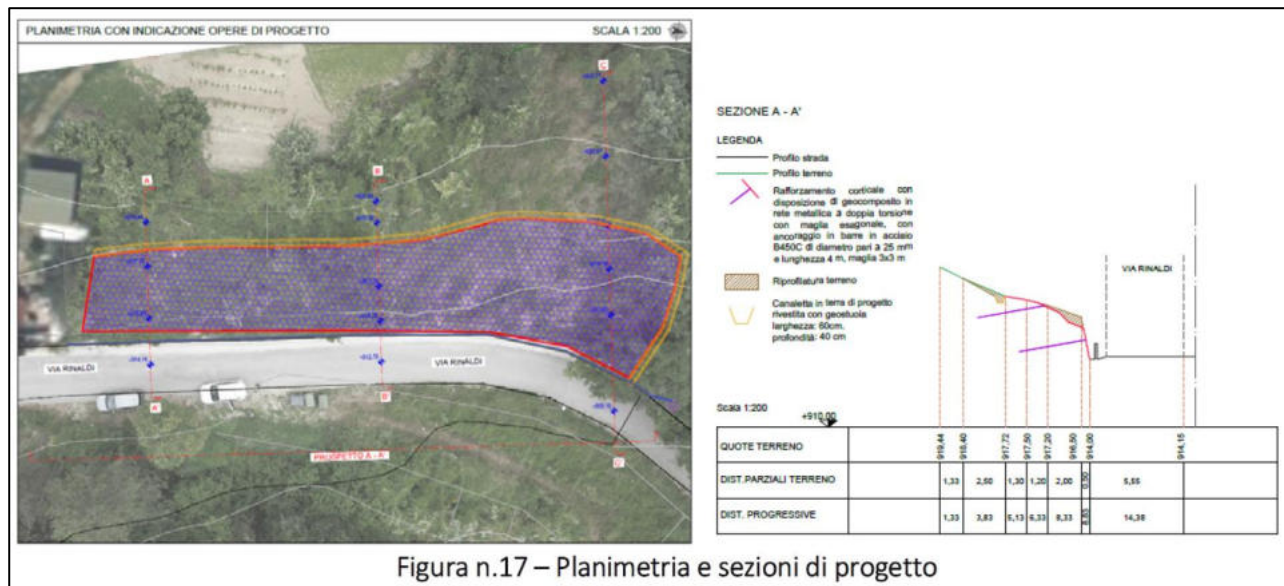
Post operam

Figura n.17 – Planimetria e sezioni di progetto

L'idea di progetto è stata quella di migliorare le condizioni di stabilità e di sicurezza di un'area caratterizzata da un dissesto idrogeologico diffuso ulteriormente esaltato dalla fratturazione del sub strato e della suscettibilità all'acqua delle coltri sub superficiali. Il progetto, dunque, prevede a valle della pulizia del versante dalla vegetazione infestante si procederà alla fornitura e posa in opera di pannelli in fune corredati di chiodature con interesse di 3.0mx3.0m e con la realizzazione di una canaletta in terra rivestita di geostuoia nella parte sommitale del versante per captare le acque di ruscellamento. Per gli ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati grafici del presente progetto.

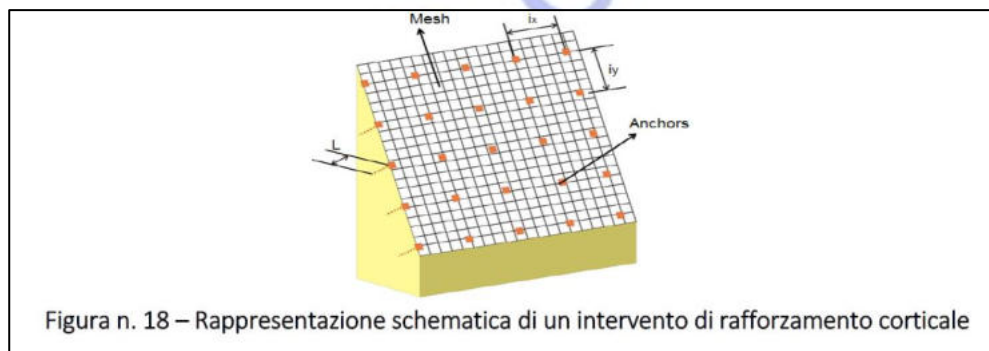
Intervento di rafforzamento corticale

Figura n. 18 – Rappresentazione schematica di un intervento di rafforzamento corticale

Gli interventi di rafforzamento corticale (chiamati anche interventi di stabilizzazione superficiale con reti chiodate) sono costituiti da reti metalliche e da ancoraggi di tipo passivo (chiodi) da

applicare nella zona di intervento. Il loro inserimento lì dove la coltre sul sub strato roccioso, si presenta potenzialmente instabile, consente di migliorare la stabilità superficiale dell'ammasso e nel contempo contenere i sistemi detritici più piccoli. Ai fini del dimensionamento di tale sistema, si assume come schema di calcolo quello riportato di seguito, che prevede una maglia regolare di rete con specifiche caratteristiche dimensionali e costruttive intervallata da chiodature con passo 3.0x3.0m.

L'intervento prevede inoltre la realizzazione di una canaletta in terra rivestita con geostuoia a monte del versante al fine di migliorare il ruscellamento delle acque superficiali e mitigare il dilavamento conseguente. Tale elemento presenta una sezione trapezia di base inferiore pari a 0.60 m ed altezza di 0.40m e trova recapito finale nel pozzetto precedentemente realizzato dall'Amministrazione comunale precedentemente.

Tale canaletta, da un punto di vista idraulico, rappresenta un micro elemento all'interno del bacino idrografico generale, che risulta caratterizzato da un reticolo idrografico diffuso ed articolato, dunque, ai fini del relativo dimensionamento si è determinato il relativo microbacino che presenta un'estensione di circa 0.2 ha, così come di seguito rappresentato.

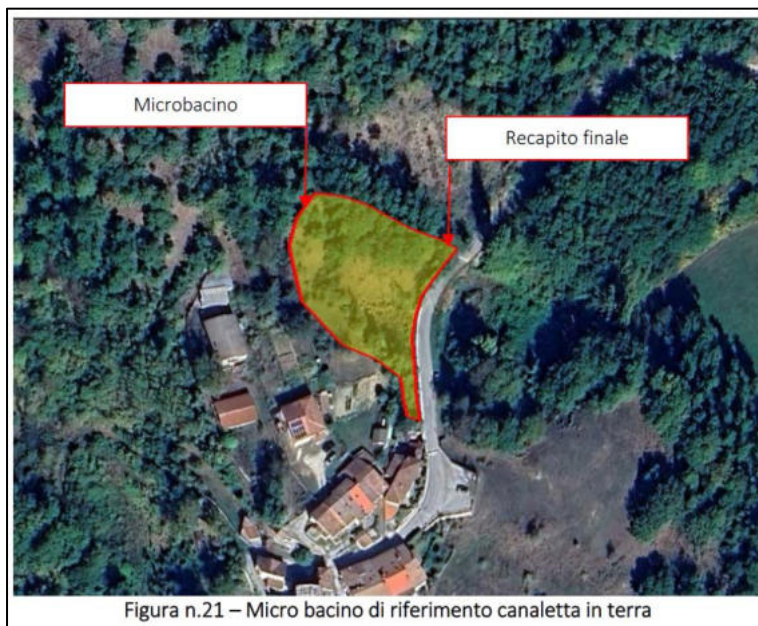


Figura n.21 – Micro bacino di riferimento canaletta in terra

Visto l'**art. 22 delle NTA del PTPR**. In particolare, la "**Tabella B)** *“Paesaggio Naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela”* al **punto 7.3 “Infrastrutture di trasporto esistenti”, punto 7.3.2 “Potenziamento Rete Viaria Esistente”** cita *“Si applica l’articolo 14 con esclusione di realizzazioni di nuovi tracciati. La relazione paesaggistica deve dettagliare le misure di miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi da prevedere dal progetto.”*;

Visto l'**art. 39 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 8.** - *Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell’articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d’uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.*

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

alla *“messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso”* (ID P23.0047-0038) – richiedente comune di Cittareale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Senza arrecare danno alla stabilità del pendio e compatibilmente con il livello di sicurezza raggiunto con l’esecuzione dell’intervento, occorre prevedere opere di mitigazione visuale; nello specifico dovranno essere inerbite le aree anche con tecniche di idrosemina e dovranno essere poste a dimora essenze arboree autoctone di tipo arbustivo. Si prescrive inoltre il ripristino di tutte le opere provvisorie (piste, strade, scavi ecc.) necessarie per la buona esecuzione dell’intervento. Qualora, per l’accesso alle aree di lavoro, fosse necessario procedere al taglio di piante, a fine intervento dovranno essere poste a dimora essenze in numero uguale o maggiore.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all’assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il **Geom. S. Mancini**
2025.09.12 12:03:31

CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2025.09.15 19:46:50
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Copia

*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI*M* Ufficio speciale ricostruzione LazioPEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

risposta al foglio Protocollo nr: 875719 - del

05.09.2025 - REGLAZIO

(ns. Id: 140662911MIC|SABAP-MET-

RM|05/09/2025|0018185-A)

*Oggetto:***Cittareale (RI) via Rinaldi - fraz. Collenasso**

Area tutelata ai sensi

art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1:

- lett. g) Protezione delle aree boscate

Dati catastali: Foglio 27 -p.lle 376 (parte); 277(parte); 279 (parte)

Richiedente: **comune di Cittareale****Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" nel Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022 <<Codice intervento: P23.0047-0038>>****Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 41 co. 4 e l' all. I.8 del D. Lgs. 36/2023****Parere vincolante**

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

premesse che

l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **25-09-2025** ore 10.00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **15-09-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente;
valutato che:

l'edificio ricade in PTPR vigente come di seguito descritto:

TAV A:

Sistema del Paesaggio Naturale: Paesaggio naturale: i cui interventi sono regolati dall'art. 22 delle NTA del PTPR.

TAV B: vedi oggetto



Valutato che dalla documentazione pervenuta, riportata per stralci, si evince che:

«L'area oggetto di intervento riguarda la via Rinaldi in loc. Collenasso nel comune di Cittareale (RI) ed in particolare interessa, così come di seguito rappresentato, una porzione di versante la cui coltre superficiale tende a rovinare verso valle unitamente alla vegetazione presente, in occasione degli eventi meteorici intensi.

(...) Nelle more di un'attuazione di un intervento risolutivo, l'Amministrazione comunale di Cittareale, ha previsto la realizzazione di alcune opere di mitigazione del dissesto, tra cui la realizzazione di un muretto di sottoscarpa alto circa 95.0 cm ed una fognatura lato dx della piattaforma stradale che confluisce in un pozzetto di raccolta delle acque. Tali interventi, hanno avuto come finalità, quella di mitigare il dissesto intervenendo sul fenomeno di ruscellamento superficiale che nel complesso non risulta regolato (...) L'idea di progetto è stata quella di migliorare le condizioni di stabilità e di sicurezza di un'area caratterizzata da un dissesto idrogeologico diffuso ulteriormente esaltato dalla fratturazione del sub strato e della suscettibilità all'acqua delle coltri sub superficiali. Il progetto, dunque, prevede a valle della pulizia del versante dalla vegetazione infestante si procederà alla fornitura e posa in opera di pannelli in fune correati di chiodature con interesse di 3.0mx3.0m e con la realizzazione di una canaletta in terra rivestita di geostuoia nella parte sommitale del versante per captare le acque di ruscellamento (...).

Gli interventi di rafforzamento cor-ticale (chiamati anche interventi di stabilizzazione su-perficiale con reti chiodate) sono costituiti da reti metalliche e da ancoraggi di tipo passivo (chiodi) da applicare nella zona di intervento. Il loro inserimento lì dove la coltre sul sub strato roccioso, si presenta potenzialmente instabile, consente di migliorare la stabilità superficiale dell'ammasso e nel contempo contenere i sistemi detritici più piccoli. (...)»

In RELAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA, in merito alle OPERE DI MITIGAZIONE, a p. 39 si legge che:

«(...) l'opera non produce significative variazioni del sistema ambientale, anzi tende a migliorare le condizioni di stabilità, ripristina seppur qualitativamente l'habitat naturale delle zone morfoselettive ormai compromesso a causa diffuso dissesto idrogeologico.

Al riguardo, si evidenzia che le previsioni progettuali sono state orientate al fine di mitigare ulteriormente gli impatti, rispettando la naturalità del sito. Infatti, è possibile rilevare:

- utilizzo appropriato dei materiali di particolari rese cromatiche tali da garantire un miglior inserimento ambientale nel contesto e, nel contempo non migliorare i caratteri identitari del versante e del contesto di Collenasso;
- nella corretta gestione dei rifiuti con reimpiego di materiali nel rispetto dei CAM.

Nondimeno le procedure esecutive che gli scriventi hanno inteso applicare al caso in esame e che sono riscontrabili in:

- un'ottimizzazione delle lavorazioni con conseguente mitigazione degli impatti generati;
- una riduzione delle emissioni e dei livelli di inquinamento prodotto da gas e polveri;
- riduzione dei disagi connessi alle attività antropiche sottotese (viabilità).
- un miglior controllo dei livelli ambientali di tutela per i lavoratori e gli utenti indirettamente interessati;
- una corretta gestione della commessa con particolare riguardo al rischio ambientale ed all'attività di monitoraggio che sarà poi implementato negli elaborati del progetto esecutivo sulla base anche delle eventuali indicazioni e/o prescrizioni dettate dagli Enti interessati al rilascio dei pareri autoritativi.

Tali procedure consentono un miglioramento complessivo della qualità ambientale e un inserimento nel contesto più armonico delle opere, tale da non stravolgere l'assetto urbanistico ma bensì valorizzare i caratteri identitari presenti nell'area di Cittareale.

CONCLUSIONI

L'opera si inserisce armonicamente nel contesto ambientale di riferimento nondimeno, le procedure esecutive proposte, consentono di ottimizzare le lavorazioni riducendone la severità degli impatti mitigando quindi, il disagio indotto dalle lavorazioni.

Per quanto fin qui detto, la scelta degli interventi e la loro diversificazione, sono frutto di un'analisi valutativa che tiene



conto dell'impatto sul paesaggio e sulle sue componenti, a tal fine, non solo si è inteso sfruttare la naturale orografia del territorio senza comprometterne il diagramma visivo, ma anche di migliorare le condizioni di stabilità dei versanti mediante l'impiego delle tecniche più congeniali allo scopo vista poi la naturalità del sito.»

Considerato che le NTA del PTPR vigente che prescrivono quanto segue:

- Articolo 12 "Autorizzazione per opere pubbliche"

1. Le opere pubbliche possono essere consentite anche in deroga alle norme del PTPR in assenza di alternative localizzative e/o progettuali, ferma restando la necessità di verificare, in sede di autorizzazione paesaggistica, la compatibilità di dette opere con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per i beni paesaggistici interessati dalle trasformazioni.
2. Per le opere pubbliche statali si applicano le procedure di cui all'articolo 147 del Codice.
3. Gli interventi diretti alla tutela della pubblica incolumità o determinati da cause di forza maggiore sono comunque consentiti anche in deroga alle norme del PTPR a condizione che le opere previste siano di assoluta necessità e non siano altrimenti localizzabili e siano previsti il ripristino dello stato dei luoghi ovvero adeguati interventi di riqualificazione e recupero delle opere effettuate.

Considerato che il progettista in sede di conferenza il tecnico conferma che la soluzione progettuale proposta è l'unica attuabile e non può essere geolocalizzata in altra area rispetto a quella individuata per la tipologia di dissesto presente; in merito alle misure volte all'integrazione dei lavori nel paesaggio, riferisce che queste sono già previste nel progetto;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, **per quanto di esclusiva competenza**, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:

Per l'Area Funzionale Archeologia:

Vista la valenza pubblica dell'opera e tenuto conto di quanto espressamente previsto dalla normativa concernente l'archeologia preventiva, art. 41 co. 4 e l'all. I.8 del D.Lgs. 36/2023;

considerata la necessità di garantire la tutela di eventuali strutture, depositi e/o stratigrafie archeologiche potenzialmente presenti nel sottosuolo;

- al fine di ridurre il rischio di eventuali danneggiamenti di beni potenzialmente presenti nel sottosuolo, si richiede che eventuali attività di scavo e/o movimentazione terra a quote diverse da quelle già impegnate da manufatti o opere esistenti siano seguite, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un professionista archeologo in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/> e il cui curriculum dovrà essere preventivamente inviato a questo Ufficio;

- Questa Soprintendenza si riserva, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare varianti al progetto. A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione archeologica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg). In caso di ritrovamenti archeologici dovranno essere eseguiti rilievi delle evidenze antiche, anche di dettaglio; foto-restituzioni; apposita documentazione fotografica. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg/.dxf e .shp. in un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf dovranno essere georeferiti secondo il sistema di riferimento per le coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). La documentazione scientifica



contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;

- tutti i reperti mobili eventualmente rinvenuti e sistemati in idonei contenitori, dovranno essere oggetto di pre-pulitura, siglatura e classificazione secondo gli standard dell'ICCD. Il trasporto presso i luoghi di conservazione indicati dalla scrivente Soprintendenza è a carico del richiedente.

Si rammenta in ogni caso che eventuali ritrovamenti di beni nel sottosuolo, dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto, onde evitare danneggiamenti ai beni eventualmente rinvenuti con conseguenti responsabilità civili e penali.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Ufficio con congruo anticipo, al fine di poter programmare l'attività di controllo.

Per l'Area Funzionale Paesaggio:

previ gli esiti delle indicazioni archeologiche, **compatibilmente con il livello di sicurezza raggiunto con l'esecuzione dell'intervento**:

- ai fini della maggior mitigazione possibile, le aree dovranno essere inerbite (laddove possibile, in modo da mitigare la presenza delle reti metalliche) e dovranno essere poste a dimora essenze arboree autoctone di tipo arbustivo o di ripristino delle precedenti;

- Fermo restando le eventuali determinazioni di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nella presente Conferenza di Servizi, per quanto di esclusiva competenza paesaggistica in merito alla dismissione della vegetazione, non si operi l'abbattimento di alberi a medio ed alto fusto; in caso di imprevista necessità si condivida il dato e la soluzione con quest'Ufficio;

- L'assetto percettivo delle nuove opere ed il loro impatto paesaggistico saranno eseguiti all'insegna della massima compatibilità, non solo sul versante visivo, ma anche e soprattutto materico ed eco-compatibile: tutte le opere, i dispositivi, i materiali previsti dovranno essere selezionati all'insegna della massima eco-compatibilità.

- In particolare, reti metalliche, canaletta, muretto, teste dei pozzetti ed altri elementi non propri dei luoghi naturali siano occultati quanto più possibile, mediante materiali tradizionali e/o inerbimento e/o dispositivi propri dell'ingegneria naturalistica.

Inoltre, per tutte le opere/finitura/listatura/ecc., laddove a vista e laddove possibile, non si faccia ricorso né a cemento chimico né ad altri materiali artificiali ma solo ed esclusivamente a cemento naturale pozzolanico, malta di calce, materiali tradizionali e biologici. Qualora ciò non fosse possibile, si rivesta con materiali tradizionali od inerbimento;

- Si gestisca il cantiere evitando sversamenti o inquinamenti di qualunque genere nonché dispersioni di materiali incompatibili;

- Si realizzi, nell'insieme, un intervento tale che il paesaggio non sia dissimile nel confronto fra *ante* e *post operam*; sia eseguito il recupero e la compensazione dello stato dei luoghi e di tutti gli eventuali danni originati dall'esecuzione delle opere.

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Si rimandano alle competenti amministrazioni le pertinenti valutazioni di competenza.

Si ricorda, per le sole opere pubbliche, nel caso in cui sussistano le condizioni, la necessità del rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (Codice dei contratti pubblici - Verifica preventiva dell'interesse archeologico), e delle normative di pianificazione urbanistica (PSC, RUE) inerenti la tutela del patrimonio archeologico e



le potenzialità archeologiche del territorio.

Si ritiene, inoltre opportuno, ricordare il disposto dell'art. 90 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia dell'autorizzazione paesaggistica, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che vorrà recepire le condizioni sopra indicate.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Responsabile/i del Procedimento:

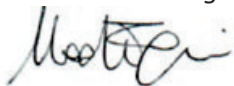
Il Funzionario Architetto

Arch. Gioacchino Piazza



Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Nadia Fagiani



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del
Territorio, Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" nel Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022 << Codice intervento: P23.0047-0038>> (rif. conferenza di servizi interna CSRI48/2025).

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. reg. n. 0875719 del 05/09/2025 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 25 settembre 2025 la Conferenza regionale ai sensi degli art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" nel Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022 - << Codice intervento: P23.0047-0038>>, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/DISSESTOCOLLENASSO>);
- Considerato che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risultava quello di competenza dell'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi (nulla osta per vincolo idrogeologico), l'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, ai sensi degli articoli 86 e 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e secondo quanto disposto dall'Atto di Organizzazione G09996 del 30 luglio 2025, con nota prot. reg. n. 0879325 del 08/09/2025, ha provveduto a chiedere a detta struttura regionale il parere di propria competenza;
- La suddetta Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture con nota prot. reg. n. 0900768 del 12/09/2025 ha richiesto integrazioni ai fini dell'espressione del nulla osta per vincolo idrogeologico evidenziando, altresì, la necessità di coinvolgere nei lavori della conferenza regionale in oggetto l'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione, in quanto l'intervento interferisce con aree boscate;
- Pertanto, con la nota prot. reg. n. 0468179 del 24/04/2025, l'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha trasmesso all'Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione la nota prot. reg. n. 0875719 del 05/09/2025 relativa alla convocazione della conferenza regionale di cui in premessa, con la richiesta di verificare la necessità di procedure valutative di propria competenza, dandone comunicazione nel più breve tempo possibile, in considerazione delle modalità di svolgimento della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 5, del Regolamento della Conferenza regionale come modificato con Atto di Organizzazione n. A00188 dell'8/02/2021;



REGIONE LAZIO

- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione, il Rappresentante Unico, così come disposto dall'Atto di Organizzazione G12042 del 22 settembre 2025, è individuato nella persona del dirigente dell'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;

TENUTO CONTO:

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 25 settembre 2025, in modalità videoconferenza;
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- nel corso della suddetta seduta del 25 settembre 2025 è intervenuto a supporto del RUR il dott. Saverio Allegretti in relazione al rilascio del parere di competenza dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione riferendo che, sulla base della relazione vegetazionale esaminata, l'area interessata per la parte di competenza risulta di circa seicento metri quadri e chiedendo, conseguentemente, al tecnico di parte di specificare se siano previsti cambi d'uso del suolo poiché dalla documentazione esaminata sembrerebbero presenti *in loco* non solo erbe infestanti ed arbusti, ma anche alberi;
- il tecnico di parte in merito a quanto richiesto ha specificato che trattasi di un'area degradata dove non si rileva la presenza di alberature, non essendo la parte boscata oggetto di intervento, e che non sono previsti cambi di destinazione d'uso del suolo. Ha specificato che si tratta di intervento corticale e che la parte boscata è nella parte sud ovest ove non è previsto alcun intervento. In merito alla componente arbustiva ha riferito che questa verrà conservata laddove non sia collassato il terreno; in caso contrario, sono previsti interventi per consentire la ricrescita della componente medesima. Su tali aspetti si è impegnato a trasmettere un'attestazione in merito al fine di consentire all'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione di esprimere il parere di competenza;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- entro il termine sono pervenute all'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti le seguenti note:
 - nota prot. reg. n. 0900768 del 12/09/2025 con cui l'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture ha chiesto integrazioni, trasmessa all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 0902699 del 15/09/2025;
 - nota prot. n. 0934491 del 23/09/2025 con cui l'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito nell'ambito della documentazione relativa all'intervento delle sopra citate integrazioni documentali richieste dalla Regione Lazio;
 - nota prot. reg. n. 0936266 del 23/09/2025 con cui l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha trasmesso la sopra citata nota prot. reg. n. 0934491 del 23/09/2025 all'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi;
 - nota prot. n. 1007508 del 13/10/2025 con cui l'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito nell'ambito della documentazione relativa all'intervento richiesta dall'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione in sede di conferenza dei servizi del 25 settembre 2025, ai fini dell'espressione del parere di competenza di codesta Area ai sensi della L. R. n. 39/2002 e del R.R. n. 7/05;



REGIONE LAZIO

- nota prot. reg. n. 1007835 del 13/10/2025 con cui l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha trasmesso la sopra citata la nota prot. reg. n. 1007508 del 13/10/2025 dell'USR Lazio all'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" nel Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022 - << Codice intervento: P23.0047-0038>>, dovuto a un movimento franoso ubicato lungo la via di accesso alla frazione di Collenasso che interessa una superficie di circa 572 mq, caratterizzata da cespugli e rovi in parte rovinati per effetto del movimento gravitazionale della coltre superficiale verso valle. Gli interventi che si intendono realizzare hanno lo scopo di mitigare la pericolosità del versante suddetto e ridurre le condizioni di rischio attraverso la posa in opera di un sistema corticale di consolidamento del versante;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture);
 - parere ai sensi delle procedure di cui alla L.R. n. 39/02 e del Regolamento attuativo regionale n.7/05 (Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste);

TENUTO CONTO CHE

- la Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, con nota prot. reg. n. 0964095 del 01/10/2025, ha espresso il nulla osta ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" nel Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022 << Codice intervento: P23.0047-0038>>, secondo la documentazione tecnico-progettuale citata nella nota medesima e con il rispetto delle prescrizioni ivi dettate (allegato 1);
- la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste – Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione, con nota prot. reg. n. 1052038 del 24/10/2025, ha espresso parere favorevole rilasciato ai sensi dell'art. 4 - LR 39 2002 e art. 3 del D.lgs 18/2014 (TUFF), con le prescrizioni, già anticipate durante la conferenza di servizi del 25 settembre 2025 e specificate con la medesima nota prot. reg. n. 1052038 del 24/10/2025 (allegato 2);
- tali pareri, allegati al presente atto, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" nel Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022 << Codice intervento: P23.0047-0038>>,

ESPRIME

**REGIONE
LAZIO**

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le prescrizioni e condizioni impartite dalle competenti strutture regionali nel sopra citato nulla osta ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico prot. reg. n. 0964095 del 01/10/2025 (allegato 1) e nel parere in merito agli aspetti forestali rilasciato ai sensi dell'art. 4 - LR 39 2002 e art. 3 del D.lgs 18/2014 (TUFF), prot. reg. n. 1052038 del 24/10/2025 (allegato 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente parere unico.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
DOTT. EMANUELE FAIOLA

FAIOLA EMANUELE

CN=FAIOLA EMANUELE
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
AREA PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI
Servizio Geologico e Sismico regionale

Alla Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR
e Supporto investimenti
SEDE

Al Comune di Cittareale (RI)
Pec: comune.cittareale@pec.it

ALLEGATO 1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.1057641.01-10-2025

Al Gruppo Carabinieri Forestale - Rieti
Pec: fri43043@pec.carabinieri.it

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "*Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso*" nel Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022 << Codice intervento: P23.0047-0038>>. Fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione del parere (rif. conferenza di servizi interna CSR 148/2025).
Nulla osta al Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e del R.D. n. 1126/26, L. R. 53/98 e D.G.R.L. n. 1038/24). Fasc. 14546/Vin.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Pareri geologici e sismici, suolo e invasi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTE le Direttive del Direttore Generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 e prot. 474509 del 28.04.2025, emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 07.03.2025, nonché la D.G.R. 401 del 30.05.2025 concernente “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26.06.2025, con la quale è stato conferito all’Ing. Luca Marta l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture”;

VISTO l’A.O. n. G08386 del 02/07/2025 relativo all’organizzazione della Direzione regionale “Lavori pubblici e infrastrutture”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G09114 del 09/07/2024 con il quale è stato conferito all’arch. Maria Cristina Vecchi l’incarico di dirigente dell’Area “Pareri geologici e sismici, suolo e invasi” della Direzione regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”, il cui contratto di novazione è in corso di perfezionamento;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 “Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani”;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 “Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382”;

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 “Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 dicembre 2024, n. 1038: *Approvazione “Vincolo Idrogeologico - Direttive 2024 sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98”, e “Linee guida 2024 sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali”. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 920/2022.;*

VISTA la nota prot. n. 872395 del 08/09/2025, con la quale la Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR e Supporto investimenti fissava i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione del parere della Conferenza di servizi interna CSR 148/2025 relativa alla Conferenza Regionale sull’argomento in oggetto, indetta con la nota prot. reg. n. 0875719 del 05/09/2025 del Direttore dell’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, sul progetto “Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso” nel Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell’Ord. 129/2022 << Codice intervento: P23.0047-0038>> e forniva il link per rendere disponibile la documentazione geologico – tecnica;

VISTA nota prot. n. 900768 del 12/09/2025 con la quale l’Area, a valle dell’esame della documentazione progettuale resa disponibile, rappresentava quanto segue: “[...] la suddetta documentazione geologico – tecnica e progettuale non risulta conforme a quanto previsto dalle normative vigenti, specificatamente alla D.G.R.L. n. 1038/24 (punto 2 e segg. dell’allegato 2), ai fini del rilascio del nulla osta al Vincolo Idrogeologico di competenza.

Si richiede quindi di completare la suddetta documentazione con i seguenti dati tecnici: [...] di carattere geologico – tecnici e vegetazionale [...] Si rammenta inoltre che, secondo quanto disposto dall’art. 21 del R.D. n. 1126/26, dovrà essere trasmessa anche la dichiarazione del comune che attesti l’avvenuta pubblicazione all’Albo Pretorio Comunale, per 15 giorni consecutivi della proposta di

intervento e della relativa documentazione progettuale, accompagnata dalle eventuali osservazioni e dalle eventuali opposizioni pervenute in seguito alla pubblicazione. [...]”;

VISTA la nota prot. n. 936266 del 23/09/2025, con la quale la Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR e Supporto investimenti trasmetteva la comunicazione (prot. reg. n. 0934491 del 23/09/2025) dell’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio in merito all’avvenuto deposito della documentazione integrativa richiesta con nota prot. reg. n. 0900768 del 12/09/2025, ai fini dell’espressione del nulla osta per vincolo idrogeologico;

VISTA nota prot. n. 953126 del 29/09/2025 con la quale l’Area, a valle dell’esame della documentazione progettuale resa disponibile, chiedeva nuovamente di integrare la documentazione richiesta con la dichiarazione del comune, già richiesta secondo quanto disposto dall’art. 21 del R.D. n. 1126/26, che attesti l’avvenuta pubblicazione all’Albo Pretorio Comunale, per 15 giorni consecutivi della proposta di intervento e della relativa documentazione progettuale, accompagnata dalle eventuali osservazioni e dalle eventuali opposizioni pervenute in seguito alla pubblicazione,

VISTA la nota prot. n. 6652 del 26/09/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 948572, con la quale il comune di Cittareale (RI) trasmetteva la dichiarazione di affissione all’albo pretorio comunale senza che sussistano motivi ostativi alla realizzazione del progetto;

TENUTO CONTO della documentazione di interesse allegata all’istanza, che comprende i seguenti elaborati:

- Relazione generale a firma del progettista dott. ing. Discetti Paolo – luglio 2025;
- Relazione geologica a firma della d.ssa geol. Patelli Anna Maria – luglio 2025;
- Relazione tecnica conforme alla D.G.R.L. n. 1038/24 a firma del progettista dott. ing. Discetti Paolo – settembre 2025;
- Relazione geotecnica a firma del progettista dott. ing. Discetti Paolo – settembre 2025;
- Relazione di calcolo di stabilità dei pendii a firma del progettista dott. ing. Discetti Paolo – settembre 2025;
- Nota integrativa a firma del progettista dott. ing. Discetti Paolo – settembre 2025;
- Relazione vegetazionale a firma del dott. agr. Chierchia Andrea – settembre 2025;
- Piano particellare di esproprio a firma del progettista dott. ing. Discetti Paolo – luglio 2025;
- Elaborati progettuali;

CONSIDERATO che l’opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

CONSIDERATO che l’art. 8 della L. R n. 53/98 del 11/12/1998 “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”, attribuisce alla Regione la competenza, in materia di vincolo idrogeologico, su tutte le tipologie di opere non ricomprese negli artt. 9 (funzioni delegate alle Province) e 10 (funzioni delegate ai Comuni);

CONSIDERATO che la tipologia di intervento non rientra tra quelle oggetto di delega delle funzioni amministrative sul Vincolo Idrogeologico agli Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 53/98;

CONSIDERATO che il sito dell’intervento non rientra in aree delimitate a rischio del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) di competenza dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale;

CONSIDERATO tuttavia che l’intervento che si intende realizzare riguarda la messa in sicurezza del rischio sussistente nel sito di progetto interessato dal dissesto idrogeologico, caratterizzato ed



illustrato nella documentazione progettuale (cfr. Relazione Geologica pag. 11) ove si riporta che: “[...] *Il dissesto riguarda, prevalentemente, la mobilizzazione della porzione eluvio-colluviale, ovvero della coltre di terreno superficiale con la sottostante porzione detritica e subordinatamente la formazione litoide di base. Quest’ultima, infatti, presenta una serie di fratturazioni che nel tempo, sotto la sollecitazione incessante degli agenti atmosferici potrebbe dare luogo anche a distacchi di porzioni rocciose.* [...]”

CONSIDERATO che gli interventi proposti sono da intendersi mitigatori del rischio di frana, in quanto, alla loro realizzazione non conseguirà la rimozione definitiva del rischio presente nei luoghi e la loro messa in sicurezza, come del resto specificato nella stessa Relazione Geologica (cfr. pag. 21) ove si riporta che: “[...] *non si tratta di una risoluzione definitiva della problematica ma comunque di interventi che tendono alla mitigazione del rischio e a favorire il riequilibrio della situazione morfologica evitandone il peggioramento.* [...]”;

TENTUTO CONTO di quanto espresso nei punti precedenti,

SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico), per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, al comune di Cittareale (RI) per la realizzazione del progetto: “*Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso*” nel Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell’Ord. 129/2022 << Codice intervento: P23.0047-0038 >> di cui alla Conferenza interna ed alla Conferenza Regionale sull’argomento in oggetto, indetta con la nota prot. reg. n. 0875719 del 05/09/2025 del Direttore dell’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, secondo la documentazione progettuale citata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Siano rispettate le indicazioni riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma del progettista dott. ing. Discetti Paolo, della d.ss. geol. Patelli Anna Maria e del dott. agr. Chierchia Andrea;
- Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico del versante; gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
- Dovrà essere realizzata un’idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l’equilibrio geomorfologico del versante;
- Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- L’interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici;
- I movimenti terra per la realizzazione delle opere siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto;
- Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell’area e il riassetto del suolo;



- L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta;
- Considerato che il sito ove si intende realizzare l'intervento di mitigazione del rischio di frana, risulta interessato dal dissesto idrogeologico, caratterizzato ed illustrato nella documentazione progettuale (cfr. Relazione Geologica pag. 11), la documentazione geologico – tecnica dovrà essere trasmessa all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per gli eventuali aggiornamenti del PAI di propria competenza;
- Inoltre, come riportato nella Relazione generale (cfr. pag. 13) occorre evidenziare che l'area di intervento rappresenta una zona marginale di un ambito morfologicamente significativo più ampio che presenta nella propria estensione degradi più evoluti ed evidenti con presenza di nicchie di distacco e coronamento in arretramento e, dunque, attesa la differenza di estensione tra l'area di intervento, con carattere residuale, e quella dell'ambito, sarebbe opportuno in un prossimo futuro estendere gli studi all'intero ambito ed i conseguenti interventi di mitigazione.

Circa gli aspetti vegetazionali dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni ed indicazioni:

- Sia assicurata l'efficacia delle opere nei confronti dei fenomeni di dissesto rappresentati, sulla base delle valutazioni e analisi condotte dal geologo e dal progettista per garantire la tutela della pubblica incolumità nella realizzazione dell'opera, ovvero la tutela delle persone e delle cose.
- I lavori di ingegneria naturalistica siano attuati, compatibilmente con le caratteristiche geomorfologiche stazionali, nel rispetto di quanto dettato dalla D.G.R. n.4340/1996 (https://geoportale.regione.lazio.it/cartografia/files/Vincolo_Idrogeologico/DGR_4340_2_8_maggio_1996.pdf) intervenendo, nel tempo, con azioni di manutenzione e controllo.
- Sia rispettati i criteri ambientali minimi (CAM) alle pag. 21-23 CAM per gli interventi interessanti la vegetazione.
- Sia rispettato quanto verrà disposto dall'Area Governo del Territorio, Multifunzionalità e Forestazione, nell'ambito della presente Conferenza dei Servizi, in ordine agli interventi sulla vegetazione boscata interessata dalle opere. In assenza dell'autorizzazione dell'Amministrazione competente in ambito forestale il Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico non costituirà titolo autorizzativo al taglio della vegetazione arboreo-arbustiva dell'area boscata.
- Nell'impianto ex-novo del verde, siano utilizzate specie locali autoctone compatibili con i caratteri stazionali del sito di intervento.
- Nei settori non interessati dall'intervento siano attuate tutte le misure volte a non danneggiare l'ambiente e a favorire il recupero naturale delle cenosi.
- Siano ridotti al minimo gli interventi con mezzi meccanici proteggendo fusti e radici delle alberature prossime ai lavori.
- Il presente parere viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale, con particolare riferimento alle norme di tutela delle risorse naturali.
- Circa le competenze sulla fruibilità delle aree soggette a rischio di frana, si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente sulle competenze delle amministrazioni circa la salvaguardia dell'incolumità pubblica e dei beni esposti (D. L. n. 224/2018).

Il comune di Cittareale (RI) dovrà pubblicare il presente provvedimento e la documentazione progettuale relativa all'intervento per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.



**REGIONE
LAZIO**

L'istante, avrà cura di conservare copia degli elaborati progettuali da esibire in caso di controlli effettuati dal Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio vigilerà sull'osservanza delle prescrizioni impartite e potrà, in fase esecutiva ed in presenza di situazioni non prevedibili, integrare per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra nonché intervenire, in caso d'inadempienza, anche mediante la sospensione dei lavori fino all'eliminazione della stessa.

La durata massima del presente nulla osta è di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, SCIA, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), da parte dell'Autorità competente, eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'ente competente non si sia pronunciato.

L'istante dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio e alla Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente parere prescinde da qualsiasi norma e materia diversa da quelle afferenti alle competenze assegnate alla scrivente Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi non esimando il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie ambientali.

Il presente nulla osta al Vincolo Idrogeologico sarà da considerarsi efficace solamente in seguito alla conclusione positiva della Conferenza di servizi ed a valle della prevista procedura espropriativa.

Il responsabile del procedimento
Dott. geol. Guglielmo Quercia

QUERCIA GUGLIELMO
2025-09-30 12:00:07
CN=QUERCIA GUGLIELMO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il funzionario istruttore
D.ssa F. Meriano

RSA/2048 bits
MERIANO GEMMA
2025-09-30 12:04:03
CN=MERIANO GEMMA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Dirigente
Arch. Maria Cristina Vecchi

VECCHI MARIA CRISTINA
2025-09-30 12:04:03
CN=VECCHI MARIA CRISTINA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

Il Direttore
Ing. Luca Marta

MARTA LUCA
2025-10-01 10:47:32
CN=MARTA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione

Alla Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR
e Supporto investimenti
SEDE

Al Comune di Cittareale (RI)
Pec: comune.cittareale@pec.it

e p. c.

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico
del Territorio, Conferenze di Servizi

Regione Carabinieri Forestale "Lazio" Gruppo di Rieti
Pec: fri43043@pec.carabinieri.it

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico via Rinaldi - fraz. Collenasso" nel Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022 - Codice intervento: P23.0047-0038.

Parere Forestale

Con riferimento alla nota prot. reg. n. 0875719 del 05/09/2025 con la quale il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato in modalità videoconferenza per il 25 settembre 2025 la Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento in oggetto, si comunica quanto segue.

Per effetto delle competenze attribuite, si ricorda che la scrivente è chiamata ad esprimersi relativamente alla previsione di eliminazione di aree boscate e/o aree assimilate a bosco, così come definite dall'art. 4 - LR 39/2002 e art. 3 del D.lgs 18/2014 (TUFF) in coerenza con quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 6 del RR 7/05 e art. 37 della LR 39/02;

Considerato che l'art. 14 del R.R. 7/2005 esplicita che nel caso in cui la trasformazione del bosco in altra qualità d'uso comporti l'eliminazione di un'area boscata, questa deve essere compensata con la creazione di un'altra area boscata di superficie uguale a quella trasformata, effettuando un rimboschimento compensativo, all'interno del bacino idrografico in cui insiste il bosco da trasformare, ai sensi degli artt. 37 e 40 della LR 39/2002.

Esaminata la documentazione resa disponibile, con particolare riferimento all'elaborato "Relazione vegetazionale" a firma del Dott. Andrea Chierchia dalla quale si evince:



- "... che l'area in oggetto *"ricade in termini residuali in una zona di protezione boscata, disciplinata dall'art. 39 delle NTA del PTR, ancorché il versante si presenta denudato in quanto la coltre superficiale tende a rovinare verso valle unitamente alla vegetazione presente, in occasione degli eventi meteorici intensi."*
- *"Sono previsti interventi di sistemazione idrogeologica della scarpata con grado di copertura arborea non significativo";*
- *"Pertanto, per la realizzazione dell'intervento non sono previste attività di eliminazione di alberi esistenti, ma unicamente il decespugliamento delle aree invase da rovi, arbusti ed in gran parte da erbe infestanti..."*

Considerato

- che l'area di intervento può considerarsi area boscata ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 - LR 39/2002 e art. 3 del D.lgs 18/2014 (TUFF);
- che dal verbale della Conferenza di servizi, effettuata in data 25/09/2025 e acquisito con nota prot. n. 0957822 del 30.09.2025, risulta che:
 - la scrivente Area ha richiesto chiarimenti circa la natura dell'area boscata e se questa dovesse cambiare destinazione d'uso dopo i lavori;
 - il progettista ha riferito che trattasi di un'area degradata dove non si rileva la presenza di alberature non essendo la parte boscata oggetto di intervento e che non sono previsti cambi di destinazione d'uso del suolo; trattasi di intervento corticale e comunica che avrebbe provveduto ad inviare un'attestazione in merito alle modalità di realizzazione dell'intervento;

Considerato

- che è stata effettuata la comunicazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio (prot. reg. n. 1007508 del 13/10/2025) in merito all'avvenuto deposito della documentazione integrativa richiesta dalla scrivente Area in sede di conferenza del 25 settembre scorso, ai fini del rilascio del parere forestale ai sensi della L. R. n. 39/2002 e del R.R. n. 7/05;
- che nella documentazione integrativa richiesta, il progettista dell'intervento e l'agronomo incaricato attestano:
 - *"Che l'intervento de quo è relativo alla sistemazione di un movimento franoso ubicato lungo la via di accesso alla frazione di Collenasso ed interessa una superficie di circa 572 mq, caratterizzata da cespugli e rovi in parte rovinati per effetto del movimento gravitazionale della coltre superficiale verso valle.*
 - *ATTESTANO che l'area è priva di alberature e che l'intervento non prevede rimozioni e/o tagli di alberature di diverse forme e dimensioni. L'intervento prevede, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la posa in opera di un sistema c.d. corticale di consolidamento del versante la cui geometria non pregiudica l'attecchimento di essenze vegetazionali nelle sue diverse forme.*

Considerato che l'area di intervento di circa 572 mq non cambia destinazione d'uso e pertanto non si impone il rimboschimento compensativo ai sensi dell'art. 37 e 40 della LR 3902;



TUTTO CIO' PREMESSO SI RILASCIÀ

parere favorevole all'esecuzione dei lavori del progetto di *"Intervento messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Rinaldi – fraz. Collenasso "Comune di Cittareale (RI)"*

nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni di esecuzione:

- Siano attuate tutte le misure volte a non danneggiare l'ambiente e a favorire il recupero naturale delle cenosi.
- Gli eventuali arbusti da impiantare nelle aree di intervento devono essere di specie locali autoctone da inserirsi nell'ambito della vegetazione ripariale.

Il presente parere forestale sui lavori di cui in oggetto viene rilasciato a norma degli art. 4 - LR 39 2002 e art. 3 del D.lgs 18/2014 (TUFF) e prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze assegnate all'Area "Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione" e, inoltre, non esime l'istante dall'assolvimento di ogni altro obbligo di legge, quale l'acquisizione di ulteriori titoli e atti a valenza endo-procedimentale eventualmente previsti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie e viene rilasciato fatti salvi diritti di terzi.

La validità del presente parere è pari a n. 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla data di rilascio del Provvedimento autorizzatorio finale adottato dall'Ente destinatario delle funzioni.

Per informazioni contattare:

Dott. For. Saverio Allegretti - tel.: 334/1106796 - mail: sallegretti@regione.lazio.it

FILE: Via 25.3 CITTAREALE Collenasso Parere For

Il funzionario responsabile
Dott. For. Saverio Allegretti

ON=ALLEGRETTI SAVERIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente dell'Area
Dott. Agr. Fabio Genchi

GENCHI FABIO
2025.10.23.17:29:04
ON=GENCHI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Direttore regionale
Dott. Roberto Aleandri

ALEANDRI ROBERTO
2025.10.24.09:04:18
ON=ALEANDRI ROBERTO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits